



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 4526 del 2023, proposto da Rosamaria Frunzi, rappresentata e difesa dall'avvocato Luisa Acampora, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, commissione interministeriale per l'attuazione del progetto Ripam, Formez pa, Commissione del concorso pubblico a 2293 posti di personale non dirigenziale, non costituiti in giudizio;

nei confronti

Patrizia Speranza, Elisabetta Laino, non costituiti in giudizio;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) n. 02296/2023, resa tra le parti, nel ricorso per l'annullamento:

a) della graduatoria finale di merito dei vincitori (profilo AMM), pubblicata il 24/02/2023, del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di

complessive n. 2.293 unità di personale non dirigenziale di area seconda, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero dell'Interno, del Ministero della Cultura, del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Avvocatura dello Stato, indetto dalla Commissione RIPAM presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con bando pubblicato in G.U. n. 104 del 31/12/2021, nella parte in cui colloca la ricorrente alla posizione 761 con 28,75 punti;

b) in parte qua, dell'art. 7 del Bando di concorso nella parte in cui equipara la laurea magistrale in possesso della ricorrente ad una laurea triennale, assegnando il medesimo punteggio (1 punto);

c) del medesimo punteggio (1 punto) attribuito alla laurea magistrale in giurisprudenza indicata dalla ricorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

per quanto di ragione:

d) dei verbali della Commissione esaminatrice, di data e numero sconosciuti, attinenti alla valutazione dei titoli di studio presentati dalla ricorrente;

e) di ogni altro atto, preordinato, connesso, conseguente e/o comunque lesivo per la ricorrente;

nonché per l'accertamento:

f) del diritto della ricorrente al riconoscimento di 0,50 punti aggiuntivi (nel limite dei 3 punti massimi conseguibili per i titoli di studio) per il possesso della laurea magistrale in giurisprudenza, al fine di valutare tale titolo complessivamente 2 punti, distinguendolo rispetto alle lauree triennali;

in via subordinata, per l'accertamento:

g) del diritto della ricorrente ad una nuova valutazione della Laurea Magistrale in Giurisprudenza con l'assegnazione di un punteggio superiore rispetto a quello attribuito alle Lauree triennali.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza per l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami avanzata con l'atto di appello;

Visto l'art. 41, comma 4, c.p.a.;

Considerata, nel caso di specie, l'oggettiva difficoltà di integrare il contraddittorio mediante le forme ordinarie di notificazione;

Ritenuto, dunque, che la richiesta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami può essere concessa, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la notifica dovrà avvenire attraverso la pubblicazione nel sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica di un avviso contenente il nominativo della parte appellante, l'indicazione delle amministrazioni appellate, gli estremi degli atti impugnati in primo grado e del provvedimento giurisdizionale appellato nonché la sintetica indicazione dei motivi di appello;

- la predetta pubblicazione dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a dieci giorni continuativi in una sezione dedicata dei siti internet delle Amministrazioni prima indicate o comunque in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica;

Ritenuto che a tale adempimento parte appellante provvederà nel termine perentorio di giorni sette dalla comunicazione del presente decreto e che il deposito della prova della eseguita notificazione per pubblici proclami dovrà avvenire nell'ulteriore termine di giorni sette dalla effettuazione della stessa.

P.Q.M.

Impregiudicata ogni valutazione del Collegio in rito e in merito, autorizza la richiesta notifica per pubblici proclami secondo le modalità indicate in premessa.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 26 maggio 2023.

Il Presidente
Vincenzo Neri

IL SEGRETARIO